

# LA CITTÀ CHE CAMBIA

## PROGETTI E POLITICA

### LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

È affidata anche a persone con meno di quarant'anni che discutono dei punti di forza e di debolezza del nostro territorio

# Innovazione e industria 4.0 per far volare l'economia

## I giovani talenti progettano lo sviluppo dell'area metropolitana

ANTONELLA FANIZZI

● Ci vuole più tempo, fra pulmino o treno, per spostarsi da Gravina a Bari piuttosto che dall'aeroporto per volare in una capitale europea. Le aziende che confezionano prodotti agroalimentari di eccellenza hanno le potenzialità per aggredire i mercati esteri di alta qualità, ma non hanno fra i dipendenti esperti di marketing né una cultura d'impresa. E, a proposito di cultura intesa come arte, monumenti, storia, cattedrali ma anche frantoi, ipogeï e masserie, è su questo che si giocherà la sfida del turismo dei prossimi anni. Riumiti in quattro gruppi di lavoro, 80 giovani con meno di quarant'anni, provenienti da Bari e dai comuni della provincia, hanno discusso di trasporti e mobilità sostenibile, innovazione sociale, agenda digitale, inclusione attiva, rigenerazione delle periferie, riqualificazione dei centri storici, agricoltura e industria 4.0, energia sostenibile e cambiamenti climatici, e cioè degli assi portanti su cui costruire la nuova identità a sostegno dello sviluppo del territorio.

Si conclude oggi a Santa Scolastica l'«Evento zero» che dà il via all'attività del «Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni», promosso dalla Città metropolitana di Bari. «Per questa prima chiamata - spiega Gigi Ranieri, coordinatore della pianificazione strategica sia del Comune sia della Città metropolitana - abbiamo ricevuto 155 domande e ne abbiamo accolte 140. Quello che abbiamo avviato è un processo generativo che avrà la durata di un anno. Intendiamo puntare sui ragazzi per individuare i punti di forza della nostra area. I giovani talenti

fino ai 29 anni e gli esperti under 40 saranno affiancati dai tutor per elaborare un documento di sintesi e dare inizio alla redazione del Piano strategico della Città metropolitana».

Il più giovane è Ferdinando Traversa, un 14enne di San Girolamo. Appassionato di informatica, si è iscritto al primo liceo scientifico al Salvemini. Nel frattempo sta organizzando, come riferimento locale dell'associazione Wikimedia Italia, il concorso fotografico Wiki Loves Monuments. «Non sono un cervellone - dice - ma credo nell'innovazione digitale per migliorare la qualità della vita delle persone». Mario Russo ha invece 28 anni e, dopo la laurea in architettura, sta lavorando a Berlino: «Collaboro con uno studio italo-tedesco. L'ambiente è stimolante e c'è la possibilità di esprimersi. In Germania l'impegno dei giovani viene riconosciuto: ho una retribuzione che mi consente di pagare l'affitto e di fare esperienza. Vorrei tornare a casa con un curriculum più ricco e lo farò quando sarò in grado di camminare con le mie gambe. Spesso i miei colleghi vengono sfruttati senza prospettive». Sonia e Gloria Elicio sono due sorelle di 28 e 25 anni, la prima con una laurea in marketing e un master alla Bocconi di Milano, la seconda con una laurea in Scienze politiche. Stan-

no creando una società, in attesa di finanziamento, per favorire l'incontro fra i «multipotenziali», quelle figure professionali in possesso di competenze trasversali, e le imprese. «Non vogliamo emigrare - raccontano - ma rimanere a Bari e contribuire al cambiamento in atto. I giovani che hanno scelto, come noi, di investire sulla propria terra d'origine stanno im-

parando a fare rete per vincere la diffidenza di chi fa già impresa, ma che è resto alle novità. Eppure anche noi giovani abbiamo idee e abilità: vogliamo avere l'opportunità di dimostrarlo».

A scommettere sui giovani talenti è il sindaco metropolitano Antonio Decaro: «Siete i primi cittadini europei che si cimentano con la pianificazione delle politiche territoriali della nostra provincia. Avete studiato in altre università, vissuto in altre città, vi connettete con l'altra parte del mondo in pochi minuti. Qualcuno di voi conosce e ama questa terra a tal punto da scegliere di tornarci. E noi questa scelta crediamo sia giusto premiarla, perché premiando voi stiamo premiando le nostre comunità. Vi chiedo di osare, di non trattenervi anche se quello che pensate può sembrarvi una follia, irrealizzabile qui al Sud. Non vi fate intrappolare dai luoghi comuni che ci vedono ancora come una terra senza speranza. Vi abbiamo chiesto di sedervi a questi tavoli perché crediamo che le ragazze e i ragazzi della vostra generazione, che hanno avuto la possibilità di osservare e vivere il mondo, possano dare un contributo importante alla crescita della nostra area. Abbiamo scelto di condividere con voi la pianificazione strategica dei prossimi dieci anni. Non so cosa verrà fuori da questo percorso, ma se anche solo la metà delle vostre proposte e dei progetti che porteremo avanti insieme sarà realizzato, avremo contribuito a costruire paesi più belli, più accessibili, più funzionali e una terra da cui non si deve per forza andare via per lavorare e per vivere».



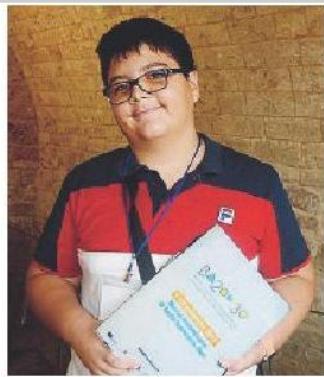
Gigi Ranieri



Gloria (a sinistra) e Sonia Elicio

Mario Russo





**Ferdinando Traversa**



### IL TAVOLO DEI GIOVANI TALENTI

I gruppi di lavoro  
formati  
da persone  
con meno  
di quarant'anni  
chiamati  
a dare il loro  
contributo  
di idee  
per progettare  
lo sviluppo  
dell'area  
metropolitana

[servizio fotografico  
Luca Turi]



